



Coordinamento Forza Italia Cuneo

Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio

Interrogazione

Oggetto: Palazzo Chiodo, si intravede una soluzione?

PREMESSO CHE

Abbiamo portato all'attenzione del Consiglio e dell'amministrazione della città, più volte nel tempo la vicenda di Palazzo Chiodo...

CONSIDERATO CHE

Si intravede una soluzione per la conservazione dell'importante monumento della città tutelato dalla Soprintendenza ai sensi del D. Lgs. 42/2004 s.m.i.

Il nostro punto di vista è ormai noto, riassumiamo i tratti salienti:

- l'immobile è stato acquisito per 2,4 milioni, con il voto favorevole dell'unanimità dei consiglieri comunali, poi è stato abbandonato per 17 anni, inserito nel piano alienazioni dal Sindaco Borgna ed ora nuovamente dalla Sindaca Manassero.
- L'acquisizione con lo scopo di farne un ampliamento della biblioteca era viziato da mancanza di valutazioni preliminari necessarie ed utili per capire che già in allora questa era una errata destinazione d'uso, non compatibile con il bene in oggetto.
- Le amministrazioni succedutesi nel tempo alla guida del Comune di Cuneo volgono un'attenzione pressoché marginale nei confronti della tutela e conservazione del nostro patrimonio storico artistico, che non passa necessariamente per il dover conferire ad un bene una diversa destinazione d'uso, ma ne diventa per l'incuria l'unica possibilità, incuria che, a questo punto, sembra strategicamente programmata.
- Pensiamo che, attendere che i fabbricati degni di essere protetti, raggiungano invece, la totale decadenza, per mancanza di attenzione e manutenzione, per poter poi essere considerati oggetto di "svendite", quindi acquistati ad elevato valore dalla



Coordinamento Forza Italia Cuneo

pubblica amministrazione e venduti ad un valore non corrispondente, sia una dimostrazione di cattiva gestione del patrimonio pubblico.

Prendiamo atto che il valore a cui è stato posto in vendita il palazzo Rinascimentale, successivamente all'asta pubblica andata deserta in data 19 gennaio 2024, è nuovamente stato pari al prezzo di acquisto, che si è manifestata un'offerta per l'acquisto di palazzo Chiodo. La procedura di manifestazione d'interesse pubblicata dal Comune con scadenza al 7 giugno per avviare la procedura di alienazione diretta dell'immobile, tramite trattativa privata ha ricevuto una proposta di acquisto al prezzo stabilito dal Comune di 2,4 milioni di euro. A presentarla è stato l'imprenditore fossanese Gianpaolo Olivero, titolare della Olivero Srl. e che sono ancora in corso le verifiche dell'ufficio Patrimonio del Comune a riguardo.

Pertanto si chiede al Comune di CUNEO:

1) Come già proposto, ai fini di una restituzione dell'importante monumento storico di fruizione alla città, che ne può essere a buon grado virtualmente e praticamente custode nella memoria anche se dovesse andare in porto la vendita ad un privato, può essere pensabile ad esempio l'uso del Landmark Trust britannico collegato ad esempio, per il servizio di visita, con il FAI italiano per mantenere in vita una testimonianza irrinunciabile del nostro patrimonio, un gioiello inusuale, unico nel suo genere per la città di Cuneo, completo dei propri affreschi, tendaggi ed arredi?

"Mai tardi fur gratie divine".... Si spera che per la conservazione del Palazzo si avveri l'importante motto, per coloro che ne hanno fiducia!

Cuneo li 16 giugno 2024

Franco CIVALLERO
Capo gruppo Forza Italia